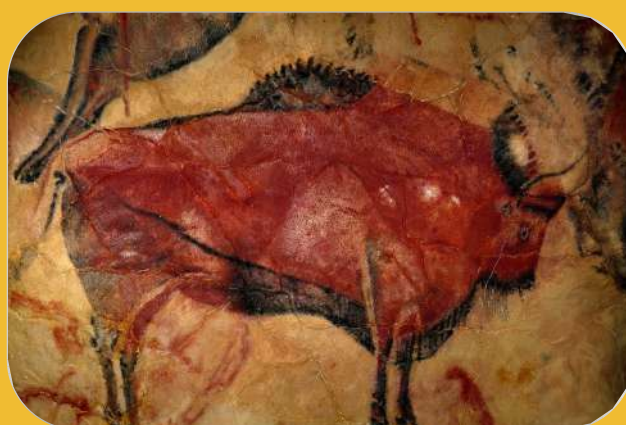


MUSEO LABORATORIO DELLA PRESTORIA DI VAIE



ATTIVITÀ DIDATTICHE



MEDIA**RES**

PROGRAMMA VIAGGIO DI ISTRUZIONE

La visita guidata di un'intera giornata (ore 9,30-16 circa) prevede i seguenti momenti:

Visita al museo: Il Museo viene presentato in modo adeguato all'età del gruppo. L'esposizione offre un percorso di tipo tematico, che avvicina gli allievi ai bisogni primari e alle tecnologie antiche: la casa, il fuoco, la lavorazione della pietra e dell'argilla, le fibre e la tessitura, l'allevamento e la coltivazione, la caccia, il cibo, i primi metalli. Si segnalano la ricostruzione di un interno di capanna neolitica ed il diorama di un'officina dell'Età del Bronzo. I pannelli sulla vita quotidiana dell'Uomo preistorico sono completati da altri, che riguardano i Periodi, ma anche la Preistoria in Valle di Susa: siti archeologici, evoluzione geologica e culturale.

La visita comprende anche la visione dei reperti archeologici ritrovati a Vaie.

Durata circa 30 minuti.



Collezione Tattile: Della visita guidata fanno parte le esperienze tattili, con la possibilità di toccare ed esplorare direttamente i manufatti. Si stimola l'esercizio delle capacità percettive e sensoriali, si sollecita interesse ed attenzione, si porta alla conoscenza di materie prime, tecniche e strumenti di lavorazione, natura e funzioni dell'oggetto.

Durata circa 1 ora.



Percorso Archeologico nel bosco: Il Percorso Archeologico viene presentato in modo adeguato all'età del gruppo. La camminata non è eccessivamente impegnativa, ma richiede scarpe ed abbigliamento adeguati a un percorso nel bosco con leggere salite e discese. Attraverso il suggestivo scenario dei resti dell'antica cava di gneiss, si arriva alle tappe principali: il Riparo sotto Roccia "Rumiano" (luogo dei ritrovamenti archeologici), la "Baità" (sito in cui verosimilmente sorgeva il villaggio preistorico, nel quale è stata ricostruita la grande capanna neolitica) e, infine, la Zona Palustre (ricca di spunti per approfondire i contenuti della visita anche dal punto di vista naturalistico).

Durata circa 2 ore.



Laboratori didattici: Introdotti da una presentazione/conversazione teorica, prevedono materiali, strumenti, strategie e procedimenti in uso nella Preistoria. È possibile scegliere il laboratorio nelle pagine seguenti suddivise per grado di scuola. Durata circa 1,30 ora.

NOTA BENE

- **Costo dell'intera giornata:** euro 10 a persona (gli studenti HC e i docenti non pagano).
- **Pranzo:** sono disponibili area attrezzata all'aperto e/o locali per la pausa pranzo.
- **Disabili:** Il Museo è accessibile a chi presenta difficoltà motorie. Il sentiero nel bosco invece non è percorribile in carrozzina.
- **Abbigliamento:** Sono indispensabili calzature adeguate a percorso sterrato.
- **Disdette:** È possibile disdire la visita entro cinque giorni lavorativi precedenti la prenotazione. La mancata disdetta prevede il pagamento delle attività prenotate. In caso di maltempo il percorso nel bosco può essere sostituito con un secondo laboratorio.
- Segnaliamo che Vaie è raggiungibile anche in **treno scendendo alla stazione di Sant'Antonino** che dista 15 minuti a piedi dal Museo. I nostri operatori verranno ad accogliervi per accompagnarvi a piedi in museo.



Per informazioni:

Museo Laboratorio della Preistoria
Via San Pancrazio, 4 - 10050 Vaie (TO)
Tel. 339.8274420
Email info@museopreistoriavaie.it
Web www.museopreistoriavaie.it

Responsabile attività didattiche:

Mediares S.c.
Via Gioberti 80/d - 10128 Torino
P.IVA 07341730013
Tel. 011.5806363
Email: didattica@mediares.to.it
Web www.didatticatorino.it



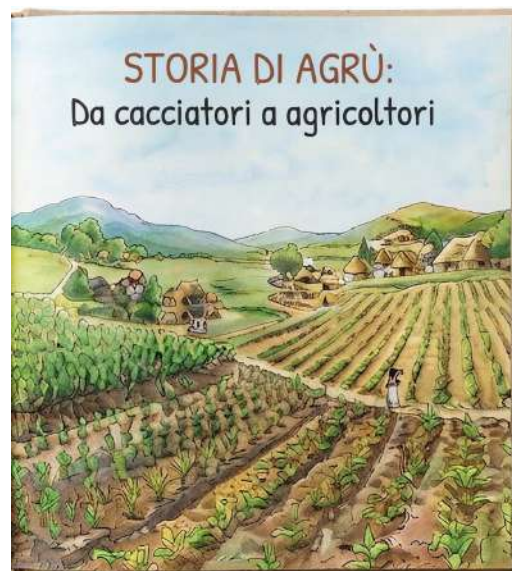
SCUOLA DELL'INFANZIA



Le radici dell'agricoltura

Attraverso la lettura ad alta voce di un grande libro illustrato si racconta la storia del contadino Agrù e di come è avvenuto il passaggio dal periodo Paleolitico a quello Neolitico grazie alla scoperta dell'agricoltura.

Laboratorio: seminiamo e coltiviamo la terra in vasetto! La piantina in vaso personalizzato e decorato sarà portata a casa come ricordo dell'esperienza.



Le stagioni di Gocciolina



Attraverso un gioco simulato di orientamento e completamente tappe nel bosco ripercorriamo il viaggio di una piccola goccia d'acqua alla scoperta dei cinque sensi, delle piante e degli animali dell'ambiente circostante.

Al museo, abbiamo raggiunto la tappa finale! Non ci resta che completare la grande mappa di Vaie con gli indizi raccolti lungo il percorso (Comunicazione Aumentativa Alternativa). Ogni bambino o bambina potrà portare con sé come ricordo dell'esperienza la propria collana di indizi (tessere/riproduzioni a tema) e la mappa di classe.

Il Museo in valigia

Desiderate approfondire direttamente nella vostra classe cosa facciamo al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie?

Vi verremo a trovare con la nostra valigia ricolma di manufatti, oggetti, immagini esplicative e informazioni sul sito neolitico di Vaie, perraccontarvi come vivevano gli uomini in questi tempi lontani. I bambini faranno un'esperienza tattile tramite manufatti ricostruiti, materie prime utilizzate, strumenti di fabbricazione e utilizzo dei vari oggetti.

Inoltre esploreremo l'antico mondo del "tatuaggio sul corpo" tramite pintadere e colori naturali.





SCUOLA PRIMARIA I CICLO

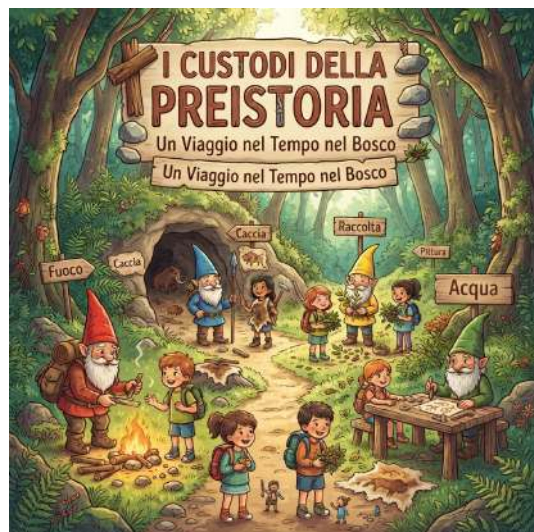


I custodi della Preistoria

“I custodi della preistoria” è un percorso educativo-esperienziale nel bosco con laboratorio creativo finale. L’esperienza si sviluppa in quattro tappe tematiche, ciascuna associata a uno Gnomo caratterizzato da un diverso colore del cappello. Attraverso il racconto e semplici attività pratiche, i bambini vengono coinvolti nella scoperta di alcuni aspetti della vita dell’uomo preistorico.

Il percorso permette ai bambini di avvicinarsi alla preistoria non soltanto attraverso l’ascolto, ma con l’esperienza diretta: costruire, osservare, cercare, raccogliere, collaborare e creare.

L’attività si conclude nel pomeriggio con un laboratorio creativo nel quale i bambini rielaborano l’esperienza attraverso la realizzazione individuale di una rappresentazione del fuoco utilizzando materiali naturali raccolti durante la passeggiata.



Piccoli esploratori della natura



Il paesaggio che ci circonda riveste da secoli un’importanza fondamentale per il popolamento delle valli, nella preistoria come oggi. Con questo laboratorio impareremo a conoscere il bosco, con il riconoscimento di alcune specie vegetali e la raccolta di materiale durante la passeggiata. Una volta tornati in museo ogni partecipante potrà osservare il materiale raccolto, scoprire a quale specie appartiene e realizzare uno stampo su argilla che resterà allo studente.

Il Museo in valigia

Desiderate approfondire direttamente nella vostra classe cosa facciamo al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie?

Vi verremo a trovare con la nostra valigia ricolma di manufatti, oggetti, immagini esplicative e informazioni sul sito neolitico di Vaie, perraccontarvi come vivevano gli uomini in questi tempi lontani. I bambini faranno un'esperienza tattile tramite manufatti ricostruiti, materie prime utilizzate, strumenti di fabbricazione e utilizzo dei vari oggetti.

Inoltre sperimenteremo l'antico mondo del "tatuaggio sul corpo" tramite pintadere e colori naturali.





SCUOLA PRIMARIA



Suoni e rumori antichi

Fin dalle sue origine il genere umano ha amato i suoni e la musica e creato strumenti adatti a produrli, che gli archeologi hanno ritrovato negli scavi.

Con questo laboratorio si sperimenteranno alcuni strumenti musicali preistorici ricostruiti, provando a riprodurre suoni e rumori antichi.

Ogni partecipante potrà provare a svolgere il lavoro di ricerca dell'archeologo cooperando in piccoli gruppi e provare a forare alcune conchiglie per realizzare uno strumento musicale che resterà alla classe.



La ceramica



In archeologia l'argilla è un materiale essenziale perché anche dopo lunghi periodi di giacitura mantiene pressoché inalterati i propri elementi distintivi. Nel Neolitico essa ha avuto grande espansione, e attraverso l'esame dei reperti è possibile determinare la collocazione cronologica, tecnologica e culturale della civiltà di provenienza. Con la nascita dei primi villaggi e delle economie produttive, prende avvio una nuova alimentazione.

Di qui, l'impiego dell'argilla per cuocere e conservare i cibi: nuove risorse / competenze, in un periodo di scambi

culturali via via più estesi.

I partecipanti lavoreranno l'argilla, scoprendone le più semplici tecniche di manipolazione, lavorazione lisciatura e decorazione con le tecniche e gli strumenti del periodo: dalle attività sulle superfici piane al tutto tondo dei vasi e delle "Veneri paleolitiche", ai manufatti di arte mobiliare.

Le statuette preistoriche

Cilindri, statuine femminili, idoletti: immergiamoci nel mondo dei simboli delle comunità del Neolitico.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le tecniche antiche, facendo riferimento a consuetudini e credenze antiche.

Ogni partecipante potrà realizzare il proprio manufatto partendo dal blocco di argilla e attribuirgli un significato personale.

La statuetta resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose finalità.



La pintadera



La pintadera è uno strumento utilizzato in un'antica tecnica per la decorazione delle stoffe ma anche per i tatuaggi per il corpo.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le decorazioni con la pintadera a rullo, facendo riferimento proprio alla pintadera ritrovata nel sito archeologico di Vaie.

Ogni partecipante potrà anche costruire con l'argilla una pintadera a stampo che raffiguri disegni neolitici. La pintadera resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose creazioni.



Un giorno da archeologo

Un'attività pensata per sensibilizzare alla tutela del patrimonio culturale attraverso la scoperta dei metodi di indagine archeologica. Dopo una breve lezione introduttiva, i ragazzi si cimenteranno nella simulazione di un vero scavo archeologico open air direttamente sul sito della Baità, in un'area specificatamente attrezzata.

Tecniche di scavo, recupero dei materiali, setacciatura, per poi raggiungere le sale del museo laboratorio per redigere la documentazione relativa a tutte le fasi del lavoro (diario di scavo, disegno e fotografia, analisi e scheda dei reperti, formulazione di ipotesi e datazione dei materiali rinvenuti).

L'attività è diversamente articolata a seconda dell'ordine e del grado della classe.



Graffiti, incisioni e pitture parietali



Già in tempi remoti l'uomo, attraverso le immagini, rappresentava pensieri e aspetti della propria vita quotidiana.

Fin dal Paleolitico, realizzava pitture o incisioni su roccia. Al di là delle loro motivazioni (rituali, propiziatorie...) esse racchiudono in sé le prime espressioni coscienti d'arte.

Verranno utilizzati materiali e tecniche del periodo, produzioni grafico-pittoriche che rappresentano e interpretano la vita quotidiana nella preistoria.

Pitture: colori naturali e polvere d'argilla (mani, tamponi, mascherine).

Graffiti: punteruoli su tavoletta.

La fabbricazione di monili

Da sempre l'uomo ha cercato di impreziosire il proprio aspetto, facendo soprattutto ricorso all'abbigliamento e ai monili. Di questi l'uomo si adornava, come segno identificativo e nei rituali funerari.

Le forme e le dimensioni erano svariate, con l'impiego di una vasta gamma di materiali.

Il laboratorio propone la costruzione di piccoli monili (collane, bracciali, pendagli) simili a quelli in uso della Preistoria.

Strumenti, tecniche e materiali del periodo: piccole conchiglie su cui praticare un foro, vaghi e perle in argilla, vaghi in legno di sambuco, fibre naturali.



Alberi, foglie, sottobosco, erbario



Il paesaggio che ci circonda riveste da secoli un'importanza fondamentale per il popolamento delle valli, nella preistoria come oggi. In questo percorso, durante la passeggiata nel bosco sono presentate le principali specie botaniche della zona, con riferimento al loro utilizzo nel corso del tempo e la raccolta di foglie. Una volta tornati in museo ogni partecipante potrà osservare le foglie raccolte, imparare a distinguere la specie vegetale e realizzare uno stampo in argilla che resterà allo studente.

La tessitura

Nella Preistoria la fabbricazione dei tessuti nasce per rispondere al bisogno di proteggersi usando materiali funzionali, diversi dalle pelli conciate.

Nel corso del neolitico, come evoluzione dell'intreccio, si afferma in Europa la tessitura su telaio a quadro e pesi. Con relativa rapidità l'uomo imparerà a produrre, oltre alla semplice tela, tessuti sempre più raffinati: broccati, saie, rep, panama...

Da allora, per millenni, il telaio è stato grande protagonista della storia sociale europea.

Partendo dalle fibre naturali presenti in Museo, si farà riferimento alla tipologia delle fibre, agli strumenti e alle tecniche.

Con l'uso di piccoli telai a quadro, si sperimentano le tecniche di base della tessitura e si realizzano campioni di tessuto in fibra naturale.



L'arte dell'intreccio e dei nodi



Nel periodo Neolitico l'essere umano ha iniziato a padroneggiare l'arte della lavorazione delle fibre vegetali e della creazione di strumenti quotidiani. Durante il laboratorio pratico, i partecipanti scopriranno i segreti e le tecniche di intreccio e annodatura che i nostri antenati utilizzavano nella vita di tutti i giorni. Utilizzando fibre naturali che ricordano quelle dell'epoca, ogni studente avrà l'opportunità di sperimentare la manualità antica, imparare la tecnica per la creazione di due tipologie di nodi ossia il nodo scorrevole e il mezzo nodo piatto.

Il Museo in valigia

Desiderate approfondire direttamente nella vostra classe cosa facciamo al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie?

Vi verremo a trovare con la nostra valigia ricolma di manufatti, oggetti, immagini esplicative e informazioni sul sito neolitico di Vaie. E potremo raccontarvi come vivevano gli uomini in questi tempi lontani.

I bambini faranno un'esperienza tattile tramite manufatti ricostruiti, materie prime utilizzate, strumenti di fabbricazione e utilizzo dei vari oggetti.

Inoltre esploreremo l'antico mondo del "tatuaggio sul corpo" tramite pintadere e colori naturali.





SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Suoni e rumori antichi

Fin dalle sue origine il genere umano ha amato i suoni e la musica e creato strumenti adatti a produrli, che gli archeologi hanno ritrovato negli scavi.

Con questo laboratorio si sperimenteranno alcuni strumenti musicali preistorici ricostruiti, provando a riprodurre suoni e rumori antichi.

Ogni partecipante potrà provare a svolgere il lavoro di ricerca dell'archeologo cooperando in piccoli gruppi e provare a forare alcune conchiglie per realizzare uno strumento musicale che resterà alla classe.



La ceramica



In archeologia l'argilla è un materiale essenziale perché anche dopo lunghi periodi di giacitura mantiene pressoché inalterati i propri elementi distintivi. Nel Neolitico essa ha avuto grande espansione, e attraverso l'esame dei reperti è possibile determinare la collocazione cronologica, tecnologica e culturale della civiltà di provenienza. Con la nascita dei primi villaggi e delle economie produttive, prende avvio una nuova alimentazione.

Di qui, l'impiego dell'argilla per cuocere e conservare i cibi: nuove risorse / competenze, in un periodo di scambi

culturali via via più estesi.

I partecipanti lavoreranno l'argilla, scoprendone le più semplici tecniche di manipolazione, lavorazione lisciatura e decorazione con le tecniche e gli strumenti del periodo: dalle attività sulle superfici piane al tutto tondo dei vasi e delle "Veneri paleolitiche", ai manufatti di arte mobiliare.

Le statuette preistoriche

Cilindri, statuine femminili, idoletti: immergiamoci nel mondo dei simboli delle comunità del Neolitico.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le tecniche antiche, facendo riferimento a consuetudini e credenze antiche.

Ogni partecipante potrà realizzare il proprio manufatto partendo dal blocco di argilla e attribuirgli un significato personale.

La statuetta resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose finalità.



La pintadera



La pintadera è uno strumento utilizzato in un'antica tecnica per la decorazione delle stoffe ma anche per i tatuaggi per il corpo.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le decorazioni con la pintadera a rullo, facendo riferimento proprio alla pintadera ritrovata nel sito archeologico di Vaie.

Ogni partecipante potrà anche costruire con l'argilla una pintadera a stampo che raffiguri disegni neolitici. La pintadera resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose creazioni.



Un giorno da archeologo

Un'attività pensata per sensibilizzare alla tutela del patrimonio culturale attraverso la scoperta dei metodi di indagine archeologica. Dopo una breve lezione introduttiva, i ragazzi si cimenteranno nella simulazione di un vero scavo archeologico open air direttamente sul sito della Baità, in un'area specificatamente attrezzata.

Tecniche di scavo, recupero dei materiali, setacciatura, per poi raggiungere le sale del museo laboratorio per redigere la documentazione relativa a tutte le fasi del lavoro (diario di scavo, disegno e fotografia, analisi e scheda dei reperti, formulazione di ipotesi e datazione dei materiali rinvenuti).

L'attività è diversamente articolata a seconda dell'ordine e del grado della classe.



Graffiti, incisioni e pitture parietali



Già in tempi remoti l'uomo, attraverso le immagini, rappresentava pensieri e aspetti della propria vita quotidiana.

Fin dal Paleolitico, realizzava pitture o incisioni su roccia. Al di là delle loro motivazioni (rituali, propiziatorie...) esse racchiudono in sé le prime espressioni coscienti d'arte.

Verranno utilizzati materiali e tecniche del periodo, produzioni grafico-pittoriche che rappresentano e interpretano la vita quotidiana nella preistoria.

Pitture: colori naturali e polvere d'argilla (mani, tamponi, mascherine).

Graffiti: punteruoli su tavoletta.

La tessitura

Nella Preistoria la fabbricazione dei tessuti nasce per rispondere al bisogno di proteggersi usando materiali funzionali, diversi dalle pelli conciate.

Nel corso del neolitico, come evoluzione dell'intreccio, si afferma in Europa la tessitura su telaio a quadro e pesi. Con relativa rapidità l'uomo imparerà a produrre, oltre alla semplice tela, tessuti sempre più raffinati: broccati, saie, rep, panama...

Da allora, per millenni, il telaio è stato grande protagonista della storia sociale europea.

Partendo dalle fibre naturali presenti in Museo, si farà riferimento alla tipologia delle fibre, agli strumenti e alle tecniche.

Con l'uso di piccoli telai a quadro, si sperimentano le tecniche di base della tessitura e si realizzano campioni di tessuto in fibra naturale.



La fabbricazione di monili

Da sempre l'uomo ha cercato di impreziosire il proprio aspetto, facendo soprattutto ricorso all'abbigliamento e ai monili. Di questi l'uomo si adornava, come segno identificativo e nei rituali funerari.

Le forme e le dimensioni erano svariate, con l'impiego di una vasta gamma di materiali.

Il laboratorio propone la costruzione di piccoli monili (collane, bracciali, pendagli) simili a quelli in uso della Preistoria.

Strumenti, tecniche e materiali del periodo: piccole conchiglie su cui praticare un foro, vaghi e perle in argilla, vaghi in legno di sambuco, fibre naturali.



Il Museo in valigia



Desiderate approfondire direttamente nella vostra classe cosa facciamo al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie?

Vi verremo a trovare con la nostra valigia ricolma di manufatti, oggetti, immagini esplicative e informazioni sul sito neolitico di Vaie. E potremo raccontarvi come vivevano gli uomini in questi tempi lontani.

I bambini faranno un'esperienza tattile tramite manufatti ricostruiti, materie prime utilizzate, strumenti di fabbricazione e utilizzo dei vari oggetti.

Inoltre sperimentteremo l'antico mondo del "tatuaggio sul corpo" tramite pintadere e colori naturali.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO



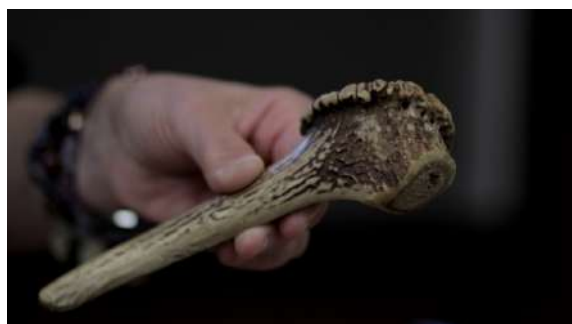
Argomenti e Laboratori didattici

Sono da concordare e riguardano vari ambiti:

- Alimentazione;
- Molitura;
- Panificazione;
- Agricoltura;
- Allevamento;
- Metallurgia del rame;
- Tessitura;
- Ceramica;
- Pietra levigata.

In linea di massima, se richiesti nella totalità, sono previsti:

- Un intervento in classe per illustrare la comparsa e l'evoluzione nella pre-protostoria dell'ambito oggetto di studio, con particolare riferimento a tecnologie, ambiente e vita sociale;
- Una visita guidata al Museo e Percorso Archeologico, per osservare ed approfondire gli argomenti trattati in aula;
- Un laboratorio a carattere prevalentemente tecnologico: dimostrazione pratica e successiva esperienza di realizzazione diretta.



La ceramica

In archeologia l'argilla è un materiale essenziale perché anche dopo lunghi periodi di giacitura mantiene pressoché inalterati i propri elementi distintivi.

Nel Neolitico essa ha avuto grande espansione, e attraverso l'esame dei reperti è possibile determinare la collocazione cronologica, tecnologica e culturale della civiltà di provenienza.

Con la nascita dei primi villaggi e delle economie produttive, prende avvio una nuova alimentazione.

Di qui, l'impiego dell'argilla per cuocere e conservare i cibi: nuove risorse / competenze, in un periodo di scambi culturali via via più estesi.

I partecipanti lavoreranno l'argilla, scoprendone le più semplici tecniche di manipolazione, lavorazione lisciatura e decorazione con le tecniche e gli strumenti del periodo: dalle attività sulle superfici piane al tutto tondo dei vasi e delle "Veneri paleolitiche", ai manufatti di arte mobiliare.



Statuette preistoriche



Cilindri, statuine femminili, idoletti: immergiamoci nel mondo dei simboli delle comunità del Neolitico.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le tecniche antiche, facendo riferimento a consuetudini e credenze antiche.

Ogni partecipante potrà realizzare il proprio manufatto partendo dal blocco di argilla e attribuirgli un significato personale. La statuetta resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose finalità.

La pintadera

La pintadera è uno strumento utilizzato in un'antica tecnica per la decorazione delle stoffe ma anche per i tatuaggi per il corpo.

Con questo laboratorio si sperimenteranno le decorazioni con la pintadera a rullo, facendo riferimento proprio alla pintadera ritrovata nel sito archeologico di Vaie.

Ogni partecipante potrà anche costruire con l'argilla una pintadera a stampo che raffiguri disegni neolitici. La pintadera resterà allo studente che potrà riutilizzarla per numerose creazioni.

Il laboratorio è associato alla visita guidata al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie.





Suoni e rumori antichi

Fin dalle sue origine il genere umano ha amato i suoni e la musica e creato strumenti adatti a produrli, che gli archeologi hanno ritrovato negli scavi.

Con questo laboratorio si sperimenteranno alcuni strumenti musicali preistorici ricostruiti, provando a riprodurre suoni e rumori antichi.

Ogni partecipante potrà provare a svolgere il lavoro di ricerca dell'archeologo cooperando in piccoli gruppi e provare a forare alcune conchiglie per realizzare uno strumento musicale che resterà alla classe.



Un giorno da archeologo



Un'attività pensata per sensibilizzare alla tutela del patrimonio culturale attraverso la scoperta dei metodi di indagine archeologica. Dopo una breve lezione introduttiva, i ragazzi si cimenteranno nella simulazione di un vero scavo archeologico open air direttamente sul sito della Baità, in un'area specificatamente attrezzata.

Tecniche di scavo, recupero dei materiali, setacciatura, per poi raggiungere le sale del museo laboratorio per redigere la documentazione relativa a tutte le fasi del lavoro (diario di scavo, disegno e fotografia, analisi e scheda dei reperti, formulazione di ipotesi e datazione dei materiali rinvenuti).

L'attività è diversamente articolata a seconda dell'ordine e del grado della classe.

Il Museo in valigia

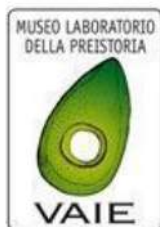


Desiderate approfondire direttamente nella vostra classe cosa facciamo al Museo Laboratorio della Preistoria di Vaie?

Vi verremo a trovare con la nostra valigia ricolma di manufatti, oggetti, immagini esplicative e informazioni sul sito neolitico di Vaie. E potremo raccontarvi come vivevano gli uomini in questi tempi lontani.

I bambini faranno un'esperienza tattile tramite manufatti ricostruiti, materie prime utilizzate, strumenti di fabbricazione e utilizzo dei vari oggetti.

Inoltre sperimentiamo l'antico mondo del "tatuaggio sul corpo" tramite pintadere e colori naturali.



MEDIARES

Modulo di conferma prenotazione

Dopo aver concordato la data dell'attività didattica, il modulo compilato in ogni sua parte e firmato deve essere inviato, almeno 15 gg. prima della data prescelta, all'indirizzo email info@museopreistoriavaie.it

Si ricorda che il ritrovo è presso il Museo Laboratorio della preistoria in Via San Pancrazio 4 a Vaie

Anagrafica scuola

NOME SCUOLA			
INDIRIZZO, CAP, CITTÀ			
TELEFONO			FAX
EMAIL SCUOLA			
NOME DOCENTE REFERENTE			
TEL. CELLULARE di riferimento			
EMAIL PRIVATA			

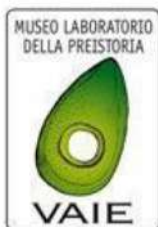
Specifiche attività richiesta

DATA CONCORDATA PER L'ATTIVITA'			
MEZZO DI TRASPORTO <i>(se l'arrivo è in treno verremo ad aspettarvi alla stazione di Sant'Antonino di Susa)</i>			
ORARIO di ARRIVO <i>(se in treno specificare orario di arrivo alla stazione)</i>	ORARIO di PARTENZA <i>(se in treno specificare orario di partenza del treno)</i>		
CLASSE			
N° ALLIEVI	N° ACCOMPAGNATORI		
PRESENZA E TIPOLOGIA HANDICAP <i>(il sentiero di montagna a Vaie non è accessibile a disabili motori)</i>	<i>(specificare la tipologia)</i>		

Tipologia della giornata scelta

Visita guidata Museo, laboratorio didattico* e percorso archeologico (Euro 10 – durata giornata intera)	
Visita guidata Museo e percorso archeologico (Euro 6 – durata ore 3 circa)	
Visita guidata Museo e laboratorio didattico* (Euro 6,50 – durata ore 3 circa)	
Laboratorio* presso vostra sede (Euro 6,50 – durata ore 2 circa)	

* **LABORATORIO SCELTO (vd. sito internet)**
(in caso di partecipazione di più classi nella stessa giornata, il laboratorio scelto deve essere lo stesso per tutte le classi)



MEDIARES

Modulo di conferma prenotazione

Costo a studente:	Per numero allievi paganti:	Totale:
	<i>(HC certificati sono esenti dal pagamento)</i>	<i>(esente IVA ex art. 10 DPR 633/72)</i>

Dati per fatturazione (alla scuola o all'insegnante/rappresentante di classe)

DENOMINAZIONE
INDIRIZZO
CF
CODICE UNIVOCO (per le scuole)
CIG (per le scuole)

Modalità di pagamento *(Si ricorda che eventuali commissioni per bonifico bancario non possono essere trattenute dal costo totale del laboratorio)*

- ☐ Bonifico bancario a ricevimento fattura
*(conto bancario intestato a Mediores S.c. presso Banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT73 U030 6909 6061 0000 0008 421)*
- ☐ Contanti il giorno del laboratorio con emissione di fattura o ricevuta.

Nota bene:

- La durata delle attività va **generalmente dalle ore 9,30 alle 16**. È possibile concordare un anticipo o un posticipo delle attività. In caso di impossibilità di permanenza per questa durata, o di forti ritardi, dovremo concordare una rimodulazione delle attività.
- Sono indispensabili **abbigliamento sportivo e calzature adeguate** a percorso sterrato.
- È possibile **disdire la visita** entro cinque giorni lavorativi precedenti la prenotazione. Il mancato invio di una disdetta scritta prevede il pagamento integrale delle attività previste.
- In allegato una **mappa** che indica il sito di Vaie con il parcheggio per i pullman, all'inizio di via Martiri della Libertà (sulla sinistra arrivando dalla rotonda). **Consigliamo vivamente di fornire copia all'autista del pullman.**

Per informazioni:

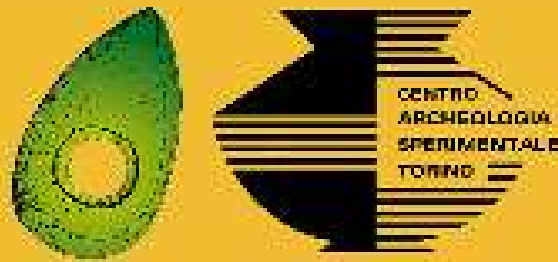
Museo Laboratorio della Preistoria
Via San Pancrazio 4 - 10050 Vaie (TO)
Tel. 339.8274420
Email info@museopreistoriavaie.it
Web www.museopreistoriavaie.it

Informazioni sulle attività didattiche e fatturazione:

Mediores S.c.
Tel. 011.5806363 – Cell. 338.4803306
Email: didattica@mediare.to.it – Web: www.didatticatorino.it
P.IVA 07341730013

Data

Firma leggibile



IL MUSEO LABORATORIO DELLA PRESTORIA DI VAIE

Il Museo nasce nel 2001 dalla collaborazione del Comune con il Centro di Archeologia Sperimentale Torino, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Il Museo consente, grazie alle proprie dotazioni, una approfondita conoscenza di culture, geologia, archeologia della Valle di Susa e delle tecnologie del passato.

La volontà è di rendere fruibili i ritrovamenti archeologici effettuati sul territorio a partire dagli ultimi anni dell'800 ha comportato la nascita di una struttura museale che, mediante l'esposizione di riproduzioni sperimentali, permette una lettura integrale dei molteplici aspetti della vita quotidiana nei periodi della Preistoria.

Completa l'esposizione la collezione tattile, che ha implementato in modo significativo gli allestimenti museali.

Nel quadro delle età preistoriche, vengono presentati il sito eneolitico di Vayes e la vita quotidiana nel Neolitico e nell'Età del Bronzo: reperti autentici ma anche una collezione di ricostruzioni sperimentali e calchi dei principali ritrovamenti, completati da un interno capanna neolitica e da un diorama (officina Età del Bronzo).

Per informazioni e prenotazioni servizi di visita guidata e laboratori didattici (a cura di Mediares che gestisce la sezione didattica):

Museo Laboratorio della Preistoria
Via San Pancrazio, 4 - 10050 Vaie (TO)
Tel. 339.8274420
Email info@museopreistoriavaie.it
Web www.museopreistoriavaie.it

MEDIARES